

# La danza di “Incontri” al Ghirelli

di **Monica De Santis**

“Incontri” la rassegna di danza contemporanea organizzata dall’Associazione Campania Danza e realizzata in collaborazione con Bimed e Casa del Contemporaneo e con il sostegno della Regione Campania e patrocinio del Comune di Salerno, del Comune di Vallo della Lucania e del Comune di Gioi Cilento, con la direzione artistica è di Antonella Iannone, si sposta dalla Sala Paolini al Teatro Ghirelli per due appuntamenti in programma il 17 e il 24 novembre. Mercoledì alle ore 21, appuntamento con due coreografie: “A peso morto” e “Polvere”, proposte dalla compagnia C&C e da Gabriella Stazio. Ad aprire la serata sarà la compagnia C&C in “A peso morto” di e con Carlo Massari. Una performance site-specific graffiante, una sorta di fotogramma di una periferia senza tempo e identità. “I protagonisti sono comparse passive di una città che non riconoscono, di una periferia voluta, desiderata, ma sottratta a morsi nell’inutile e alquanto misteriosa nuova definizione di “Città Metropolitana”, che significa tutto e il suo contrario e che sprofonda nell’oblio. La performance è uno studio open air sul vuoto della memoria perduta, sull’oblio delle cose andate. Che cosa resta? Corpi esanimi di eroi, re, caduti in disgrazia, malinconici e sognanti, in attesa di qualcuno che si accorga di loro ancora una volta. A peso morto rappresenta la pietas contemporanea con una fisicità che alterna lunghi momenti di staticità a improvvisi cedimenti, dinamiche e anti-dinamiche, distorsioni, disadattamento, sviluppando una profonda indagine sui cambiamenti e le dinamiche sociali”. Si legge nel testo che definisce la traccia da cui parte il progetto coreografico. A seguire Gabriella Stazio presenta “Polvere – minutissime particelle incoerenti” interpretata da Sonia Di Gennaro, sound

design Francesco Giangrande. Si trattati di uno studio-riflessione sul fatto che “l’incoerenza, la mancata coesione delle particelle di un corpo, di una sostanza, possono avere i lati positivi. Come il potersi insinuare ovunque, di volare almeno per un po’ e poi di depositarsi, penetrare nuovamente in altri luoghi o nello stesso posto, di essere quasi invisibile, almeno all’inizio. Pensi di averla mandata via (l’incoerenza), ma non è così. Ritorna. Un corpo coerente non può comportarsi allo stesso modo, perché le particelle si aggregano, si consolidano, diventano materia e sei fregato. Devi iniziare a pensare al peso, alla dinamica, alla forza, alla qualità, insomma un sacco di cose. E oggi ti chiedi: ne vale la pena? Anche l’incoerenza di pensiero è una bella qualità”. È quanto riportato nelle note sullo spettacolo. Mercoledì 24 novembre, sempre al Teatro Ghirelli a Salerno, l’AB Dance Research/Atacama presenterà “La conoscenza della non conoscenza 0.9” a cura di Adriana Borriello. Questa performance – che avrà come interpreti Adriana Borriello e Donatella Morrone – dipana il proprio filo del discorso nell’alternanza tra verbo e corpo, scivolando, saltellando, rimbalzando continuamente dalla parola al movimento – e viceversa -, dalla descrizione letterale all’evocazione poetica. Ci si addentra così all’interno del lavoro dell’artista, nelle sue pratiche e nelle questioni che le muovono, ne derivano e le identificano. È un lavoro che mette a nudo la danzatrice attraverso la dimostrazione degli strumenti che la coreografa avellinese utilizza nell’atto creativo e nell’insegnamento.